



2016 04218/002
dec. 1

IL COMUNE DI

adotta

La Carta della Legalità e della Trasparenza degli Enti Locali

La Carta della Legalità e della Trasparenza, ispira e vincola direttamente gli amministratori degli Enti Locali, allo scopo di accompagnarli nella realizzazione dei doveri istituzionali, al servizio della Comunità.

Obiettivo primario dell'Associazione proponente, è il raggiungimento delle finalità stabilite con il presente documento, attraverso metodi di confronto e partecipazione sempre più ampi che conducano al miglioramento della gestione delle attività amministrative, al servizio della collettività.

Il Comune di -----

in persona del Sindaco p.t. si impegna, a rispettare i seguenti precetti:

- 1) nell'esercizio del proprio mandato, l'amministratore deve operare con imparzialità, assumere le decisioni nella massima trasparenza e respingere qualsiasi pressione indebita rendendola pubblica ed eventualmente, ove ne ricorrano le condizioni, avviando azione penale a tutela della pubblica amministrazione;
- 2) l'amministratore deve garantire una piena trasparenza, in relazione ai potenziali conflitti di interessi, tramite la pubblicazione su internet - nel sito dell'amministrazione - i dati relativi alle attività professionali da medesimo svolte, ai redditi agli incarichi ricevuti e conferiti; nelle procedure di selezione del personale e nel conferimento di incarichi deve basarsi sul riconoscimento dei meriti e delle competenze professionali;
- 4) nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, in un'ottica di contrasto agli sprechi, l'amministratore deve garantire che le stazioni appaltanti rispettino i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità secondo le modalità indicate nel Nuovo Codice degli appalti;

- 5) nell'interesse oggettivo dell'ordinamento, funzionale all'emersione dei fenomeni di corruzione e di mala gestione, l'amministratore deve fornire strumenti idonei ai dipendenti e agli operatori stessi della P.A., che garantiscano la possibilità di segnalare illeciti e comportamenti contrari al buon andamento della P.A., avvenuti all'interno della propria struttura;
- 6) l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni, deve garantire la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. In caso di ritardi nell'esecuzione di opere, lavori, servizi e forniture, destinate alla collettività, l'amministratore si impegna ad intervenire - con strumenti idonei - al fine di consentire una rapida risposta ai cittadini;
- 7) l'amministratore locale deve tenere un comportamento tale, da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra cittadini e amministrazione, dimostrando la più ampia disponibilità nei rapporti con i cittadini stessi nel favorire l'accesso alle informazioni e favorendo l'esercizio e la salvaguardia dei loro diritti;
- 8) l'amministratore deve incoraggiare la diffusione della presente Carta della Legalità, al fine di dare ampia diffusione del presente scritto, promuovere e sensibilizzare i cittadini, alla conoscenza dei principi in esso contenuti;
- 9) in caso di mancato rispetto delle disposizioni contenute nella presente CARTA DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA, gli amministratori, che hanno sottoscritto il presente documento devono assumere tutte le iniziative necessarie alla sua osservanza ovvero, al suo adempimento.

Li, _____

Sottoscrizione del Sindaco p.t.

Di seguito la descrizione analitica dei doveri connessi alla CARTA DELLA LEGALITÀ:

GLI OBIETTIVI

La CARTA DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA, intende porsi come strumento di riferimento dal quale ogni Ente Locale potrà ispirarsi, al fine di cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione nonché, al fine di promuovere la cultura della trasparenza e della legalità democratica, ispirata ai principi e ai valori della nostra Costituzione, che richiede, a chi rappresenta le Istituzioni o ha assunto un incarico pubblico di operare con imparzialità, con l'obiettivo di garantire una "Buona Amministrazione", al servizio di cittadini ed utenti. Nel rispetto di quanto previsto dalla Carta costituzionale, l'amministratore locale deve conformare la sua condotta ai doveri istituzionali di servire la Comunità con diligenza, rettitudine e trasparenza, nel rispetto dei principi del buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione, sanciti dall'art. 54 e 97 della Costituzione. A tale fine, l'amministratore locale si impegna a svolgere il suo mandato, evitando situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi dei cittadini, utenti della "Buona Amministrazione".

LA TRASPARENZA

Fermo restando l'obbligo di astensione nei casi previsti dalla legge e nei casi in cui sussista un interesse diretto e personale in merito all'oggetto della decisione, l'Amministratore locale si impegna a:

Garantire una piena trasparenza patrimoniale fornendo, tramite la pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione - i dati relativi alle attività professionali svolte, ai redditi, agli incarichi ricevuti. L'attività dell'Amministrazione locale dovrà essere tesa al rispetto delle disposizioni della normativa vigente (D.lgs.vo n. 33/2013 recante il riordino della disciplina riguar-

dante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge n. 114/2014, che attribuisce all'ANAC. le funzioni in materia di prevenzione della corruzione, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97) e nel rispetto delle Linee guida ANAC. Nell'ottica di contrastare fattivamente gli sprechi, l'amministratore dovrà rendere noti gli acquisti e le spese affrontate dall'Ente locale, mediante adeguata divulgazione e diffusione su sito internet dell'Amministrazione, in ossequio a quanto disposto D.Lgs.vo 14 marzo 2013, n. 33. Garantire la trasparenza nell'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Nel rispetto delle disposizioni vigenti, dettate dal Nuovo Codice Appalti (D.lgs. n. 50/2016 artt.22 e ss.), agli utenti deve essere garantita: trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico. Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblicano, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori); nel rispetto dell'art. 29 del Nuovo Codice degli appalti, in combinato disposto con le previsioni di cui al D.Lgs.vo 14

marzo 2013, n. 33, tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente". Nell'ambito dei principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni, l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni, deve garantire la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel codice degli appalti. Nell'esecuzione di appalti pubblici e di concessioni, gli operatori economici rispettano gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali. (Art.30 D.Lgs 50/2016 Nuovo Codice Appalti). L'amministratore deve dare conto – attraverso la presentazione e la pubblicazione con cadenza almeno annuale di un documento relativo alle attività svolte – del rispetto degli obblighi della presente CARTA DELLA LEGALITÀ e descrivere la corrispondenza tra obiettivi assunti alla base della sua azione e risultati ottenuti, mediante la pubblicazione sul sito internet e/o altre forme di divulgazione informativa del Comune.

I DIVIETI

L'amministratore ha l'obbligo di non accettare alcun tipo di vantaggio o altra utilità che sia indirettamente riconducibile a prestazioni erogate da detti uffici, servizi o organizzazioni, deve astenersi dall'esercizio delle proprie funzioni.

CONFLITTO DI INTERESSI

È fatto divieto di operare in situazioni di conflitto di interessi:

- a. la sussistenza di interessi personali dell'amministratore che interferiscono con l'oggetto di decisioni cui egli partecipa e dalle quali potrebbe ricavare uno specifico vantaggio diretto o indiretto. L'amministratore deve astenersi dal chiedere o dall'esigere da concessionari o da gestori di pubblici servizi, ovvero da soggetti che abbiamo in corso rapporti di natura contrattuale con l'amministrazione (appaltatori, fornitori, etc.), l'esecuzione o l'astensione da qualsiasi atto da cui possa derivargli un vantaggio personale diretto o indiretto;
- b. la sussistenza di preesistenti rapporti di affari o di lavoro con persone od organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui l'amministratore partecipa;
- c. la sussistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado, ovvero di convivenza o di frequentazione assimilabili, di fatto, ai rapporti di coniugio, parentela o affinità, con persone operanti in organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui l'amministratore partecipa, anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme.
- d. l'appartenenza a categorie, associazioni o gruppi, in virtù della quale l'amministratore acquisisca un vantaggio personale da decisioni cui egli partecipa, anche nei casi in cui detta appartenenza non generi le incompatibilità previste dalla legge o da altre norme.

In caso si realizzino situazioni di conflitto di interessi, anche qualora non vi sia un obbligo giuridico in tal senso, l'amministratore deve rendere pubblica tale condizione e astenersi da qualsiasi deliberazione, votazione o altro atto nel procedimento di formazione della decisione.

INCOMPATIBILITÀ E CUMULI DELLE CARICHE

L'amministratore locale deve astenersi dall'esercitare altri incarichi politici che interferiscano indebitamente con l'esercizio del proprio mandato ivi compresi professioni, cariche, mandati o incarichi che implicino un controllo sulle sue funzioni amministrative.

FINANZIAMENTI DELL'ATTIVITÀ POLITICA

L'amministratore locale deve astenersi dal ricevere finanziamenti e altre forme di sostegno alla propria attività politica da parte di concessionari, gestori di pubblici servizi, ovvero da privati che abbiano avuto rapporti di natura contrattuale con l'amministrazione (appaltatori, fornitori, etc.), nei 5 anni precedenti, nell'ambito di procedimenti nei quali l'amministratore abbia svolto una funzione decisionale o istruttoria.

BUONA AMMINISTRAZIONE E PUBBLICI DIPENDENTI

Nell'interesse oggettivo dell'ordinamento, funzionale all'emersione dei fenomeni di corruzione e di mala gestio, è rilevante fornire strumenti idonei da parte degli operatori stessi della P.A., mediante la possibilità nel rispetto della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione come integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 - Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114) che individua l'ANAC quale soggetto destinatario delle segnalazioni di illeciti e comportamenti contrari al buon andamento della P.A., mediante segnalazioni provenienti dai propri dipendenti (whistleblower), per fatti illeciti avvenuti all'interno della propria struttura. Al dipendente che opera al fine di contrastare la mala gestione delle risorse pubbliche all'interno

dell'ambiente di lavoro, deve tuttavia essere garantita, nel rispetto delle convenzioni internazionali (ONU, OCSE, Consiglio d'Europa) ratificate dall'Italia, concrete misure di tutela del dipendente, il quale - per effettuare la propria segnalazione - deve poter fare affidamento su una protezione effettiva ed efficace, che gli eviti una esposizione a misure discriminatorie.

INCARICHI E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

L'amministratore deve opporsi a ogni forma e modalità di reclutamento del personale amministrativo, basato su principi che non siano il riconoscimento dei meriti e delle competenze professionali e su scopi diversi dalle esigenze del servizio. L'amministratore deve ridurre allo stretto necessario il ricorso a consulenti esterni e a collaboratori di supporto agli organi di direzione politica, senza gravare sul bilancio dell'ente e motivandone l'impiego. In caso di reclutamento o di promozione del personale, l'amministratore deve assumere una decisione obiettiva e diligente, giustificata con motivazioni pubbliche, mediante divulgazione e diffusione su sito internet dell'Amministrazione, dell'elenco di tutti gli incarichi e assunzioni - non effettuati per selezione pubblica - e dei relativi compensi percepiti.

RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE E CITTADINI

L'amministratore deve incoraggiare la diffusione della presente Carta della Legalità, al fine di dare ampia diffusione del presente scritto, promuovere e sensibilizzare i cittadini, alla conoscenza e alla conoscenza dei principi in esso contenuti, tramite adeguate iniziative, volte all'informazione e tramite la predisposizione di atti concreti, tesi alla realizzazione degli obiettivi della presente carta della legalità e della trasparenza al fine di realizzare una "Buona amministrazione", al

servizio dei cittadini. L'amministratore deve rispondere diligentemente a qualsiasi ragionevole richiesta diretta dei cittadini e/o tramite enti esponenziali, che operano a tutela degli interessi degli stessi, in relazione allo svolgimento delle proprie mansioni nonché, al funzionamento dei servizi di cui è responsabile. Deve altresì incoraggiare e sviluppare ogni provvedimento che favorisca la trasparenza delle sue competenze, del loro esercizio e del funzionamento dei servizi di cui ha la responsabilità.

INADEMPIMENTO

In caso di mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente scritto, gli amministratori che sono vincolati al rispetto delle sue disposizioni o si sono volontariamente impegnati in tal senso, devono assumere tutte le iniziative necessarie, al fine di assicurarne l'ottemperanza ovvero sanzionarne l'inadempimento.